

PROGRAMMA DI LAVORO DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI CEMBRA 2019-2020

Determinazione del Dirigente n. 234 di data 11 luglio 2019

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle di Cembra". Approvazione del Programma di lavoro per il biennio 2019/2020.

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Mascia Baldessari, Pierangelo Villaci, Debora Nicoletto, Chiara Sartori

Impaginazione a cura di: Chiara Sartori (tsm-Trentino School of Management)

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di luglio 2019.

PREMESSA

Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra, rappresentato dalla Comunità della Valle di Cembra, dai Comuni di Giovo, Cembra-Lisignago, Alta Valle, Sover, Segonzano, Albiano e la Cooperativa AMICA, intende realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. Nello specifico l'obiettivo del Distretto è quello di ridurre le distanze, sia geografiche che culturali, che dividono le due sponde della valle, caratterizzata da pendii ripidi e con poche vie di collegamento tra i paesi che insistono sui due lati. Le distanze geografiche potranno essere ridotte attraverso iniziative di condivisione dei trasporti e realizzazione di percorsi alternativi quali ad esempio la CicloAvvia in fase di studio. Le distanze culturali potranno essere colmate attraverso azioni informative e formative su vari argomenti, quali ad esempio il divario digitale.

Sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nelle precedenti annualità, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Cembra, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Il gruppo di lavoro del distretto si è dato un impegno mensile per il 2019, il secondo martedì di ogni mese; nei giorni precedenti l'incontro la referente tecnica provvede ad inviare un promemoria e l'ordine del giorno per dare modo ad ognuno di prepararsi sui temi che saranno affrontati nell'incontro. Successivamente, sempre a

cura della referente tecnica, viene predisposto un verbale dell'incontro dove vengono riportati anche gli eventuali impegni a carico dei presenti. In uno dei primi incontri il gruppo di lavoro interno ha anche convenuto di istituire un budget per il distretto per realizzare le attività istituzionali che vengono decise man mano. Contribuiscono alla creazione del budget per il 2019 e fino a maggio 2020 la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di capofila, e i sei comuni aderenti.

Il gruppo di lavoro del Distretto Famiglia identifica quali sono i progetti che di volta in volta possono attingere al budget per la loro realizzazione:

- campus estivi
- eventi di sensibilizzazione per il territorio

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2017
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	n. 60 del 27 gennaio 2017
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	Cembra 15 maggio 2017

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
COORDINATORE ISTITUZIONALE	PIERANGELO VILLACI ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIARI protocollo@comunita.valledicembra.tn.it
REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO	MASCIA BALDESSARI distrettofamiglia@comunita.valledicembra.tn.it masciabaldessari@gmail.com
NUMERO DI ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 30 aprile 2019	15

CANALI SOCIAL

SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA	www.comunita.valledicembra.tn.it
PAGINA FACEBOOK	#distrettofamigliavalledicembra
ALTRI SOCIAL (twitter, instagram, linkedin ecc)	

PROGRAMMI DI LAVORO

Anno	Determina dell'Agenzia per la famiglia	N° di azioni	Percentuale di autovalutazione al 31/12	Organizzazioni aderenti al 31/12
2017	Determinazione n. 516 di data 6 dicembre 2017	14	66,1%	13
2018	Determinazione n. 516 di data 6 dicembre 2017	14	71,4%	14
2019		15		15

AUTOVALUTAZIONE

PAT/RFS162-11/01/2018-0017322

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Cembra – anno 2017

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI CEMBRA
Programma di lavoro anno 2017

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2017
1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	
1 Contaminazione del territorio	100
2 Sport e famiglia	100
3 Agritur mon amour	100
4 Realizzazione di strumenti di comunicazione	100
5 Conoscere le opportunità family friendly	100
6 Digital divide	25
2. COMUNITÀ EDUCANTE	
1 Nonni educatori	100
2 Giovani educatori	25
3 Movimento, cultura e cibo sono vita	100
3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1 Comuni Family	25
2 Certificazione Family Audit	25
3 Certificazione Family in Trentino	50
4 Certificazione Family in Trentino	50
4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	
1 Realizzazione di un progetto formativo per la riduzione del divario digitale	25

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data
Cembra 11 gennaio 2018

Firma del coordinatore istituzionale
Valeria Piccinini

PAT/RFS162-06/02/2019-0080606 - Allegato Utente 1 (A01)

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Cembra – anno 2018

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI CEMBRA
Programma di lavoro anno 2017-2018

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2018
1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	
1 Contaminazione del territorio	0 25 50 75 100
2 Sport e famiglia	0 25 50 75 100
3 Agritur mon amour	0 25 50 75 100
4 Realizzazione di strumenti di comunicazione	0 25 50 75 100
5 Conoscere le opportunità family friendly	0 25 50 75 100
6 Digital divide	0 25 50 75 100
2. COMUNITÀ EDUCANTE	
1 Nonni educatori	0 25 50 75 100
2 Giovani educatori	0 25 50 75 100
3 Movimento, cultura e cibo sono vita	0 25 50 75 100
3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1 Comuni Family	0 25 50 75 100
2 Certificazione Family Audit	0 25 50 75 100
3 Certificazione Family in Trentino (operatori del settore eccettivo)	0 25 50 75 100
4 Certificazione Family in Trentino (associazioni sportive)	0 25 50 75 100
4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	
1 Realizzazione di un progetto formativo per la riduzione del divario digitale	0 25 50 75 100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Logo e data
Cembra 6 febbraio 2019
Prot. 134-P

Firma del Coordinatore Istituzionale
Valeria Piccinini

AZIONI DA REALIZZARE

7.1. Governance e sviluppo del Distretto

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: Sviluppo e manutenzione della rete (es. Attivazione tavoli tematici, momenti di confronto. Incontri di programmazione. Networking fra Distretti. Nuove adesioni. Autovalutazione del programma di lavoro. Valutazione d'impatto della rete...); Certificazione territoriale familiare (es. Adesione a EuregioFamilyPass. Conseguimento certificazione Family in Trentino. Conseguimento e mantenimento della certificazione Family Audit. Sistemi premianti per attività family oriented...); Amministrazione (es. Selezione e affidamento incarico al referente. Individuazione delle organizzazioni leader...).

AZIONE n. 1 Recruiting	
Obiettivo.	Stimolare nuove adesioni, lato settore ricettivo e associazioni sportive
Azioni.	Attivare degli incontri tematici dove invitare i potenziali nuovi aderenti per presentare il Distretto Famiglia, gli obiettivi perseguiti, le potenzialità prospettiche
Organizzazione referente.	Comunità della Valle di Cembra
Organizzazioni coinvolte.	Tutti i comuni aderenti
Tempi.	2019
Indicatore/i di valutazione.	Numero di incontri svolti: almeno 4 all'anno. Numero di nuovi aderenti al Distretto: almeno 4 all'anno

AZIONE n. 2 Certificazioni	
Obiettivo.	Completare le certificazioni dei Comuni Amici della Famiglia dei comuni aderenti
Azioni.	Stimolare i comuni che ancora non sono certificati Family in Trentino a completare le pratiche necessarie affinché tutti i comuni promotori del Distretto abbiano la certificazione Family
Organizzazione referente.	Comunità della Valle di Cembra
Organizzazioni coinvolte.	Tutti i comuni aderenti
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di comuni certificati: il 100% dei comuni promotori del Distretto

AZIONE n. 3 Mantenimento Family Audit	
Obiettivo.	Mantenimento della Certificazione Family Audit da parte della Comunità della Valle di Cembra
Azioni.	Supportare la Comunità nella realizzazione delle azioni previste nel piano delle attività, soprattutto quelle inerenti al welfare territoriale
Organizzazione referente.	Comunità Valle di Cembra
Organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di attività realizzate: 80% di quelle previste con scadenza 2019-2020

AZIONE n. 4 On the road: tavolo di lavoro itinerante	
Obiettivo.	Dare visibilità del Distretto Famiglia su tutto il territorio
Azioni.	Svolgere gli incontri del tavolo di lavoro presso i diversi aderenti, per dare visibilità del Distretto sul territorio e per dare maggiore visibilità agli aderenti, rendendoli protagonisti degli incontri.
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia
Organizzazioni coinvolte.	Tutte le organizzazioni aderenti, a turno, una al mese
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di incontri realizzati in modalità itinerante: almeno 8 nel corso del biennio

7.2. Promozione e informazione

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: *Promozione delle politiche familiari* (Incontri di promozione del Distretto e delle certificazioni. Organizzazione di eventi a valenza provinciale. Promozione e informazione su servizi e sulle certificazioni Family. Attività di gemellaggio con altri territori...); *Strumenti per l'informazione alle famiglie* (Attivazione di sportelli informativi e punti d'ascolto. Realizzazione di materiale promozionale e informativo. Sviluppo di strumenti e sistemi informativi...)

AZIONE n. 5 News: famiglie informate	
Obiettivo.	Informare le famiglie residenti rispetto alle politiche familiari e agli interventi economici e contributi alle famiglie in Trentino
Azioni.	Formazione e confronto sui temi
Organizzazione referente.	Comunità di Valle
Organizzazioni coinvolte.	Tutti i comuni aderenti al Distretto
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di interventi annui organizzati: 2; numero di partecipanti ad intervento: 15.

AZIONE n. 6 Full immersion marchi Family	
Obiettivo.	Informare il territorio rispetto alle tematiche dei marchi legati alla famiglia: distretto famiglia e distretto Family; comune amico della famiglia; Family Audit; associazioni sportive; marchi per le ciclabili, i musei,...
Azioni.	Serata informativa
Organizzazione referente.	Comunità Valle di Cembra
Organizzazioni coinvolte.	Tutti gli aderenti al Distretto
Tempi.	2019
Indicatore/i di valutazione.	Numero di partecipanti alla serata informativa: 25.

AZIONE n. 7 Family in Trentino	
Obiettivo.	Completare le certificazioni dei Comuni Amici della Famiglia dei comuni aderenti
Azioni.	Stimolare i comuni che ancora non sono certificati Family in Trentino a completare le pratiche necessarie affinché tutti i comuni promotori del Distretto abbiano la certificazione Family
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia
Organizzazioni coinvolte.	Tutti i comuni aderenti
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di comuni certificati: il 100% dei comuni promotori del Distretto.

7.3. Comunità educante

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: Incontri formativi e informativi (Organizzazione di corsi. Formazione per giovani. Laboratori di scambio intergenerazionale. Media education. Percorsi sul benessere relazionale. Promozione della cittadinanza attiva, delle politiche di pari opportunità e contro la violenza di genere. Azioni di contrasto alle dipendenze. Disabilità...); Interventi di carattere culturale, ludico, ricreativo (Attività estive per ragazzi e bambini, eventi culturali, visite didattiche per famiglie...)

AZIONE n. 8 GE-DDPS: giovani educatori - problem solvers for the digital divide	
Obiettivo.	Ridurre il divario digitale della popolazione adulta
Azioni.	Attivazione di un percorso di ricambio generazionale nel progetto Giovani Educatori. A seguire, attivazione di percorsi formativi tenuti dai ragazzi tra i 17 e i 21 anni per gli adulti che intendono acquisire le competenze tecnologie necessarie per ridurre il divario digitale
Organizzazione referente.	Comunità Valle di Cembra
Organizzazioni coinvolte.	Tutti i partner del progetto Giovani Educatori
Tempi.	2019
Indicatore/i di valutazione.	Numero di edizioni formative svolte: 15; numero di persone formate: 200.

AZIONE n. 9 Innovation technology campus	
Obiettivo.	Servizi innovativi per la gestione dei bambini in età scolare con laboratorio di tecnologie avanzate al mattino e attività ludiche nel pomeriggio
Azioni.	Progettazione e organizzazione di almeno due settimane tecnologiche all'anno che coinvolgano sia bambine che bambini
Organizzazione referente.	Comunità Valle di Cembra
Organizzazioni coinvolte.	Tutti i partner del progetto Giovani Educatori
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di interventi annui organizzati: 2; numero di partecipanti ad intervento: almeno 15.

AZIONE n. 10 Il teatro racconta	
Obiettivo.	Utilizzare le tecniche di racconto teatrale per aumentare la consapevolezza rispetto a temi importanti di convivenza e rispetto reciproco.
Azioni.	Realizzazione di rappresentazioni teatrali “forti” per scuotere le coscienze relativamente a temi legati alla violenza di genere, al diversity and inclusion management, multiculturalità e accoglienza.
Organizzazione referente.	Distretto Valle di Cembra.
Organizzazioni coinvolte.	Tutti i comuni promotori; associazioni senza fine di lucro che si occupano dei temi inerenti all’evento
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di eventi annui organizzati: 2; numero di partecipanti ad intervento: almeno 30.

7.4. Welfare territoriale e servizi alle famiglie

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: *Welfare territoriale* (Strumenti per la conciliazione vita-lavoro. Politiche abitative per l'autonomia dei giovani. Servizi per la comunità...); *Integrazione delle politiche* (Azioni di raccordo con i Piani giovani, con il piano sociale, con i distretti per l'economia solidale e con altri strumenti di pianificazione territoriale...).

AZIONE n. 11 Alzheimer Fest	
Obiettivo.	Incrementare la conoscenza delle demenze con le quali molte famiglie dovranno confrontarsi nella gestione dei propri anziani. Sarà inoltre l'occasione per capire quale supporto è possibile avere sul territorio.
Azioni.	Realizzazione di una giornata dedicata al tema delle demenze e in particolare dell'alzheimer, dove ci sarà la possibilità di confrontarsi con esperti del settore e testimonianze di persone che si sono trovate a gestire la criticità. La giornata sarà allietata dagli alpca dell'azienda agricola Silpaca che proporranno delle brevi passeggiate per i piccini.
Organizzazione referente.	Comunità Valle di Cembra
Organizzazioni coinvolte.	RSA di Cembra-Lisignano
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di persone che hanno partecipato all'evento: 40.

AZIONE n. 12 Summer time: l'estate informata	
Obiettivo.	Realizzazione di un elenco completo delle varie possibilità di servizi estivi per bambini nella valle di Cembra, con verifica dell'opportunità o meno di farli ricadere sotto la "giurisdizione" della Comunità affinché i costi siano uguali per tutti i residenti della valle, e non differenti per residente da comune a comune.
Azioni.	Scouting delle diverse opportunità estive nella valle (oratorio, cooperativa, associazione, scuole estive,...). Confronto i responsabili per valutare le modalità organizzative e di finanziamento. Azioni di miglioramento con focus sempre sulla famiglia.
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia
Organizzazioni coinvolte.	Tutti i comuni aderenti, oratori e grest della valle, Cooperativa Amica-CSI e altre cooperative che sul territorio si occupano di questi servizi
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione della mappatura completa per una condivisione più ampia.

7.5. Ambiente e qualità della vita

In questo ambito rientrano le seguenti tipologie di azione: Pianificazione territoriale ed ecologia (Baby little home. Incontri e laboratori sulla tutela dell'ambiente e della sostenibilità. Pianificazione urbanistica attenta alla facilitazione relazionale. Percorsi e sentieri per famiglie e bambini...); Sport e benessere (Laboratori e incontri su salute e sport. Eventi sportivi. Passeggiate ed escursioni per famiglie...); Ricettività turistica e attrattività territoriale (Azioni volte ad aumentare la ricettività turistica e l'attrattività locale. Sconti su beni e servizi...).

AZIONE n. 13 Sport week: La settimana dello sport	
Obiettivo.	Avvicinare i bambini e le famiglie allo sport con una giornata dedicata alla sperimentazione di diverse discipline
Azioni.	Progettazione e realizzazione di una giornata dedicata alle diverse discipline sportive dove i bambini possono sperimentare le proprie abilità e attitudini, stimolati da una tessera a punti da completare per dare dimostrazione del risultato ottenuto.
Organizzazione referente.	Comune di Giovo
Organizzazioni coinvolte.	Associazioni sportive del territorio
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di partecipanti all'evento: 100.

AZIONE n. 14 Follow us: il territorio da scoprire	
Obiettivo.	Avvicinare le famiglie al territorio e ai suoi abitanti in un contesto unico e stimolante, accompagnati da esperti che li aiutano a scoprire la natura
Azioni.	Progettazione e realizzazione di uscite ludico/ricreative specifiche per le famiglie con bambini ma anche per adulti e giovani.
Organizzazione referente.	Rete delle Riserve
Organizzazioni coinvolte.	Associazioni del territorio
Tempi.	2019-2020
Indicatore/i di valutazione.	Numero di interventi annui organizzati: 8; numero di partecipanti ad intervento: 15/20.

AZIONE n. 15 Wellness: Tai Chi per tutti	
Obiettivo.	Conoscere e sperimentare sul campo una pratica nuova che è molto più di una semplice ginnastica. La scienza la sta prendendo in considerazione come forma di prevenzione e di medicina complementare e alternativa.
Azioni.	Serata informativa e di prova tecnica in merito al Tai Chi
Organizzazione referente.	Comune di Cembra-Lisignago
Organizzazioni coinvolte.	Farmacia San Rocco di Cembra-Lisignago; Associazione Sportiva Dilettantistica San Bao di Trento; Distretto Famiglia
Tempi.	2019
Indicatore/i di valutazione.	Numero di persone presenti alla serata: 20

PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Le progettualità strategiche sulle politiche del benessere familiare contribuiscono in modo esemplare a qualificare il territorio come family-friendly; sono politiche di sviluppo locale e di welfare generativo che promuovono innovazione sociale ed economica.

Un progetto, per essere qualificato strategico, deve tener conto dei seguenti requisiti:

- a) a) includere nell'ideazione dell'iniziativa le organizzazioni proponenti e aderenti for profit e no profit del Distretto Family;
- b) specializzare il territorio sui servizi family-friendly;
- c) coinvolgere nella realizzazione le organizzazioni aderenti al Distretto Family o agli altri Distretti Family.

Divario digitale

Che cos'è il divario digitale e perchè realizzare un progetto strategico per ridurlo?

Il divario digitale (digital divide) è il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione (in particolare personal computer e internet) e chi ne è escluso, in modo parziale o totale. I motivi di esclusione possono derivare da diverse variabili:

- condizioni economiche, livello d'istruzione, differenze di età o di sesso, appartenenza a diversi gruppi etnici, provenienza geografica;
- l'analfabetismo informatico degli utenti, sia riguardo l'uso del computer, sia riguardo alle potenzialità di Internet;
- l'assenza di infrastrutture di base (linee telefoniche standard, soprattutto nel caso dei paesi più poveri) o più avanzate (banda larga);
- i costi elevati di investimento nella banda larga, spesso non sostenibili, cioè non giustificati da adeguati ritorni economici in termini di redditività per l'operatore stesso, come accade ad esempio in zone scarsamente abitate.

Il divario digitale può avere come effetto l'aumento delle disuguaglianze economiche già esistenti e incidere in modo drammatico sull'accesso all'informazione e alla partecipazione democratica alla vita pubblica. Tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale vi sono i soggetti anziani (cd. "digital divide intergenerazionale"), le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "digital divide di genere"), gli immigrati (cd. "digital divide linguistico-culturale"), le persone con disabilità, le persone detenute e in generale coloro che, essendo in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

Di seguito gli obiettivi che si andranno a raggiungere attraverso il presente progetto:

- Avvicinare giovani, adulti ed anziani, effettuando un passaggio di testimone tra le nuove e le vecchie generazioni e tra le vecchie e le nuove generazioni in un rapporto biunivoco. In questo modo si incrementa la coesione sociale attraverso la realizzazione di luoghi e di spazi di incontro intergenerazionale, dove

persone di fascia di età diversa si trovano coinvolti ad affrontare gli stessi temi e le stesse difficoltà, potendo contare su un mutuo-aiuto reciproco con il supporto dei giovani educatori;

- Offrire ai giovani competenze digitali di livello elevato, per specializzare ed affinare quelle che per loro sono competenze native, oltre ad aggiungere alle loro competenze tecniche/informatiche quelle competenze trasversali necessarie per realizzare il loro percorso di tutor per gli adulti/anziani. Questo permetterà loro di avvicinarsi al mondo del lavoro e di crearsi un'opportunità che nasce da un talento legato alle competenze native e che si trasforma in potenzialità occupazionale, sperimentando così una modalità di affrancamento dalla propria famiglia per favorire il passaggio verso l'autonomia lavorativa;
- Realizzare dei percorsi specifici di alfabetizzazione informatica per i genitori e i nonni affinché si riduca il gap tecnologico e linguistico con i propri figli/nipoti e si generi una maggiore competenza diffusa sulle opportunità delle nuove tecnologie;
- Realizzare Campus Estivi, tecnologicamente avanzati, per i bambini per raggiungere due obiettivi: realizzare strumenti di conciliazione per le famiglie e instillare utili input nei bambini in modo da avvicinarli alle nuove tecnologie.

ORGANIZZAZIONI LEADER

I requisiti per qualificare un'organizzazione come leader sono:

- a) *aver aderito a un Distretto, essere titolare di una o più azioni del Programma di lavoro negli ultimi due anni coinvolgendo più organizzazioni;*
- b) *aver acquisito una o più certificazioni famiglia, laddove esista il disciplinare;*
- c) *stimolare il territorio promuovendo attività family-friendly che siano documentate e riconosciute dai partner del Distretto;*
- d) *accrescere l'attrattività del territorio tramite specifici servizi per le famiglie.*

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Coordinatore istituzionale e dal Referente tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia sono:

Organizzazione	Motivazione
Comunità della Valle di Cembra	La Comunità in questi anni ha dimostrato di essere estremamente attiva e propositiva rispetto ai temi del family friendly e del family mainstreaming grazie anche all'attuale giunta che la amministra. L'obiettivo della Comunità è comunque quello di far crescere anche altre organizzazioni aderenti all'interno del Distretto affinché si incrementi la partecipazione del settore ricettivo e privato per avere diverse velocità di intervento e realizzazione delle attività.

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI FAMILY

15 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 30 aprile 2019

ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

Entrata	Uscita		Marchio Family	Family Audit
ANNO 2017				
27-gen-17		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
27-gen-17		AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
27-gen-17		COMUNE DI ALBIANO		
27-gen-17		COMUNE DI ALTAVALLE		
27-gen-17		COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO		
27-gen-17		COMUNE DI GIOVO		
27-gen-17		COMUNE DI SEGONZANO		
27-gen-17		COMUNE DI SOVER		
27-gen-17		COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI

Entrata	Uscita		Marchio Family	Family Audit
ANNO 2017				
05-giu-17		MASO FRANCH		
06-giu-17		HOTEL TIROL		
19-giu-17		C.S.I. TRENTO		
22-giu-17		VILLA CORNIOLE		
ANNO 2018				
15-nov-18		GREEN GRILL - INFO E SAPORI		
ANNO 2019				
14-gen-19		RETE DI RISERVE ALTA VAL DI CEMBRA AVISIO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (luglio 2018)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)
- 2.17. Rapporto di gestione anno 2018 (marzo 2019)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L’attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)
- 3.22. Smart working - Esempi della sua applicabilità in Trentino - Tesi Sabrina del Favero (settembre 2018)
- 3.23. Eventi Family Audit - -Estratto dagli Atti del Festival della Famiglia 2017 (ottobre 2018)

4. Servizi per famiglie

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un’analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)

5. Gestione/organizzazione/eventi

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell’organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l’innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all’uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)

- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2018)
- 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (luglio 2019)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (luglio 2019)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2019)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (giugno 2018)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (luglio 2019)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (giugno 2018)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (luglio 2019)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (luglio 2019)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (luglio 2019)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (giugno 2018)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (giugno 2018)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2019)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (luglio 2019)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (settembre 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il "Progetto Family" della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)

- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (giugno 2018)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2019)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra (luglio 2019)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)
- 7.39. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2018 (settembre 2018)
- 7.40. Linee guida dei Distretti famiglia (aprile 2019)
- 7.41. Atti del 4° meeting dei Distretti Famiglia (aprile 2019)
- 7.42. La mappatura dell'offerta dei servizi nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro: il caso del Distretto famiglia Valsugana e Tesino di Elisa Gretter (aprile 2019)
- 7.43. Distretti famiglia: relazione annuale 2018 (aprile 2019)
- 7.44. Catalogo formazione Manager territoriale (aprile 2019)
- 7.45. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2018 (maggio 2019)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)
- 10.7. Sentieri di famiglia. Storie e territori (maggio 2018)
- 10.9. Crescere in Trentino – 2018 (giugno 2019)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it